

Zeitschrift: Bollettino genealogico della Svizzera italiana
Herausgeber: Società genealogica della Svizzera italiana
Band: 13 (2009)

Vorwort: Saluto ai soci e lettori
Autor: Santi, Cesare

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 03.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Cari soci e lettori,

Anche quest'anno siamo lieti di presentarvi il nostro Bollettino, giunto ormai al numero 13, tredicesima annata, nel quale sono raccolti contributi inediti di nostri soci con informazioni storico-genealogiche su famiglie nostre. L'attività della nostra associazione prosegue molto bene e il numero dei soci attivi è sui 200 iscritti. Nelle pagine seguenti il nostro Presidente Renato Simona vi informa con l'attività che abbiamo svolto durante il trascorso anno 2009.

La disciplina della genealogia è sempre in maggior espansione e continuamente ci sono persone che si interessano e che si applicano nella ricerca delle proprie origini e radici e che fanno ciò che è racchiuso nel motto della casa editrice del nostro socio Niccolò Orsini De Marzo a Milano, uno dei maggiori editori in campo araldico in Italia, *Absconditam quaero radicem* [Cerco la radice nascosta]. Questo anche perché in un mondo sempre più globalizzato che tende a ridurre tutti a dei semplici numeri, il bisogno di conoscere la propria identità è molto forte. Cosa che la SGSI constata regolarmente tutto l'anno con le domande e richieste di informazioni sui propri antenati che ci giungono da ogni parte del globo (specialmente dalla Francia, Belgio, Italia, Germania, USA, Australia) ciò che attesta un antico proverbio degli avi che recitava: Sono solo le montagne che stanno ferme, la gente invece continua a muoversi; il flusso di emigrazione e di immigrazione è sempre stato forte anche nella Svizzera italiana, sicuramente almeno dal Medioevo.

Il Comitato direttivo cerca di rendere sempre più interessante la nostra attività anche con contatti personali e interscambi di informazioni e di esperienze nel campo della ricerca genealogica. Finalmente nel 2010 riusciremo a pubblicare il famoso Codice Corti, steso dal primo araldista del Canton Ticino, Gian Pietro Corti, morto a Mendrisio ultraottantenne nel 1939 e che passò tutta la sua vita occupandosi dell'araldica non solo nella Svizzera italiana ma anche in Lombardia. Tra altro il Corti per parte materna discendeva dalla famiglia dell'illustre scienziato Luigi Lavizzari di Mendrisio.

Chi volesse pubblicare nel nostro prossimo Bollettino numero 14 qualche sua ricerca genealogica, prenda contatto direttamente con il sottoscritto, all'indirizzo esposto nell'ultima pagina, con la premessa che la scadenza redazionale è fissata per il 30 settembre 2010.

Con il sentito ringraziamento per il vostro sostegno e attaccamento alla SGSI, a nome del Comitato direttivo, vi saluto molto cordialmente.

Cesare Santi